

PESCARA: MOSTRA NATALIZIA SUI GIOIELLI DELL'“ABRUZZO INDOSSATO”

3 Dicembre 2011

PESCARA – A Pescara dal 4 dicembre all'8 gennaio l'arte dell'oreficeria si mette in mostra nell'esposizione di gioielli “L'Abruzzo Indossato”, presso il Museo delle Genti D'Abruzzo.

I gioielli, tutti realizzati da Daniela Allegra Fuciarelli, vogliono essere l'espressione più diretta e sentita della terra d'Abruzzo, attraverso pezzi unici, in oro argento e gemme ispirati all'architettura, alla natura e alle tradizioni popolari abruzzesi.

La collezione sarà presentata oggi alle 18 da un gruppo di indossatrici non professioniste, invece la linea di magliette “I love Abruzzo” e la collezione di charms abruzzesi saranno indossati da un gruppo di bambini.

Il direttore del Museo delle Genti d'Abruzzo, Ermanno De Pompeis, aprirà l'evento e l'attrice Franca Minnucci sarà il master of ceremony.

Il pezzo forte della mostra, “La croce dell'Aquila”, sarà indossato in occasione della presentazione dell'evento da Anna Imponente, soprintendente ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Lazio.

Nel corso della serata, saranno anche presentati tre particolarissimi gioielli, straordinari nella fattura, ma soprattutto per l'ispirazione.

Il primo è ispirato alla canzone *Agnese dolce Agnese*, dell'indimenticato cantautore abruzzese Ivan Graziani, con ospite d'onore la vedova, Anna Graziani; il secondo gioiello è invece ispirato alla suggestiva cascata della Sfischia, all'interno della Valle dell'Orfento, e alla farfalla *Perizoma Barrasso*, scoperta dell'entomologo tedesco Norbert Zahm nel parco nazionale della Majella e dedicata al biologo Paolo Barrasso, scomparso venti anni fa, il gioiello sarà presentato dal biologo Giovanni Damiani; il terzo, infine, denominato “La dea del Mediterraneo”, è un omaggio al “Mare nostrum”.

Daniela Fuciarelli, abruzzese trasferitasi negli Stati Uniti, in Michigan, ha un team di artigiani in Italia che realizzano i suoi lavori nella collezione denominata “Architecture on the décolleté”, ispirata alla storia, all'architettura e all'arte soprattutto italiane.

I suoi preziosi sono stati protagonisti di diverse edizioni del corteo storico della Perdonanza all'Aquila; nel giugno 2005 una sua creazione è stata scelta come “Premio Fellini” alla carriera, assegnato dalla Casa del cinema di Roma al regista Ingmar Bergman.